



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROY ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 003222183055
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
DIPARTIMENTO BILATERALITA'

Data: 10 Luglio 2015
Protocollo: 213/15/PC/cm
Servizio: Bilateralità
Oggetto: Posizione Parti Sociali AG 177.

CIRCOLARE N. 47

- A tutte le strutture UIL

SEDE

Dopo la predisposizione della Posizione Comune con tutte le Parti datoriali sulle tematiche dei Fondi Interprofessionali, sono stati elaborati i testi precisi degli emendamenti da proporre per modificare la bozza di decreto ministeriale delegato dal Jobs Act n. 177 (allegato).

La Posizione Comune e gli emendamento sono stati trasmessi al Ministero del Lavoro, ai Presidenti delle Commissioni di Camera e Senato (On. Damiano e Sen. Sacconi), ai Relatori del provvedimento (On. Dell'Aringa e Sen. ce Parente), ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari di Camera e Senato e infine a tutti i Componenti delle Commissioni Parlamentari Lavoro di Camera e Senato.

La definizione di una Posizione Comune di praticamente tutte le Parti (datoriali e sindacati) è un dato importante che assume particolare valore per la salvaguardia e la valorizzazione di uno strumento (quello dei Fondi Interprofessionali) che è stato positivo per lavoratori e imprese.

Avevamo ipotizzato una iniziativa pubblica per la presentazione del testo, ma il protrarsi per la elaborazione dei testi la rende impossibile entro la prossima settimana al termine della quale scade il mese previsto per la emanazione dei prescritti pareri da parte dei due rami del Parlamento.

Occorre supplire con una azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento che è già iniziata e che invitiamo tutte le strutture a porre in atto, nei confronti dei parlamentari delle loro realtà geografiche.

Ci auguriamo che le iniziative di pressione che ognuno di noi porrà in atto portino alla predisposizione di pareri da parte delle Commissioni che indichino al Governo la necessità di mutare il decreto che rischia di vuotare di contenuto un elemento che reputiamo strategico per le politiche attive del lavoro.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
(Paolo Carcassi)